

CONSENSO PER LA PROFILASSI ANTITETANICA

Che cos'è il tetano?

Una malattia neurologica molto grave dovuta alla neurotossina di un germe che notoriamente si trova nel suolo e nell'intestino degli animali e dell'uomo. Inizialmente la neurotossina induce spasmi della muscolatura mandibolare, quindi interessa i muscoli del collo e del tronco, infine si verificano spasmi generalizzati. La malattia conduce a morte circa il 30% dei soggetti che la contraggono, nei casi favorevoli la guarigione completa può richiedere mesi.

Diffusione

La trasmissione non avviene tra uomo e uomo o tra animale e uomo ma è necessario che si verifichino queste condizioni:

1. la presenza di una ferita;
2. la contaminazione della ferita con terra, concime, sporcizia oppure deve trattarsi di una ferita penetrante con tessuti devitalizzati.

Il periodo di incubazione varia da due giorni a mesi. La maggior parte dei casi si manifesta entro 14 giorni. In generale, più breve è l'incubazione, più grave è la malattia e peggiore è la prognosi.

Profilassi attiva (vaccinazione)

L'infezione può essere prevenuta con la vaccinazione antitetanica (profilassi attiva), che in Italia è obbligatoria e viene somministrata a tutti i bambini a 6 anni di età e ad alcune categorie di lavoratori particolarmente esposti. Successivamente, tutti possono garantirsi la protezione nei confronti della malattia con richiami ogni 10 anni.

Profilassi passiva (immunoglobuline)

Protegge i soggetti non vaccinati o quando sussistono dubbi sulla copertura anticorpale, quando si verificano lesioni cutanee ad elevato rischio di contaminazione. La copertura è immediata ma non duratura (qualche settimana), pertanto per un effetto a lungo termine alle immunoglobuline deve essere associata anche la somministrazione di vaccino, praticata in sede diversa. Le immunoglobuline vengono prodotte da un pool di plasma raccolto da donatori selezionati e controllati accuratamente; come tutti gli emoderivati esiste tuttavia un potenziale rischio (rarissimo) di trasmissione di agenti infettivi. La somministrazione di immunoglobuline antitetaniche viene consigliata nei soggetti non vaccinati o con situazione vaccinale sconosciuta o che non hanno completato il ciclo di vaccinazione.

Effetti locali: eritema, edema e dolore nel sito dell'iniezione.

Reazione generale: febbre, sonnolenza, irritabilità. Tutte queste reazioni durano qualche giorno e regrediscono spontaneamente. Reazioni rare sono rappresentate da polinevriti o reazioni di tipo allergico (fino allo shock anafilattico).

Io sottoscritto/a..... nato/a il sono stato informato/a dal Dr. circa le modalità di effettuazione della profilassi antitetanica e delle possibili complicanze a questa conseguenti. Sono stato/a inoltre informato/a che il rifiuto della profilassi proposta implica la possibilità di **contrarre il tetano, una malattia molto grave e spesso mortale.**

Ho avuto a disposizione il tempo e l'attenzione sufficienti per porre domande ed ottenere ulteriori chiarimenti, pertanto:

☐ Acconsento

☐ Non acconsento

Al seguente trattamento:

☐ Somministrazione di immunoglobuline

☐ Somministrazione di vaccino

☐ Somministrazione di vaccino + immunoglobuline

Firma del Paziente (o del Legale Rappresentante)

Firma del Medico

Luogo li